Anno V. — Udine – Sabato 9 Aprile 1887 — N. 85.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 8, presso la Tipografia Bardusco. | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

L'ASPETTAZIONE DEL PAESE

Giorni fa, in vista del preconizzato connubio ministeriale, poscia avveratosi, noi ci chiedavamo se era Depretis che si gettava tra le braccia di Crispi e Zanardelli, o se erano questi che si davano a lui.

I primi atti che segnalarono l'insediamento dei nuovi ministri dell'Interno e della *Giustizia*, ci fanno propendere con lietezza alla prima ipotesi, ed infatti il Crispi liberandosi del Casalis, si può dire abbia dato al paese una soddisfazione altrettanto pronta, quanto bene accetta.

E quando si pensi che il capo supremo *della polizia che era l'intimo del presidente* del Consiglio, ed era una sua creatura prediletta, — il consumato sacrificio del Casalis, acquista importanza maggiore.

La ferrea volontà di Crispi, ha cominciato a trionfare sull'animo sempre tentennante e irresoluto del Depretis. *E dunque una prima vittoria della sinistra* perchè si risolve in una prima sottomissione del vecchio stradellino.

Altra notizia, che facciamo voti ardenti si avveri e al più presto, quella è del progetto stesso del Crispi di stralciare dalla legge comunale e provinciale *gli articoli relativi all'elettorato e di* farli approvare prima delle vacanze, estendendo il suffragio amministrativo agli elettori politici.

Il paese attende ciò, con impazienza, con ardore, perchè atto di giustizia e insieme di logica.

Ben prima ancora della estensione del suffragio politico, dovevasi attuare quello del suffragio amministrativo, sendo un controsenso accordare ai cittadini un diritto, *privandoli di un'altro*.

Infatti, quanto a *capacità* negli elettori, ben più se ne richiede circa la scelta del deputato, che non sia in quella del semplice amministratore delle faccende comunali.

Zanardelli, se vere le notizie già se*gnalateci fin da ieri l'altro, ottenne pure* dall'on. Depretis, che venga completamente abolita la pena dell'ammonizione pei reati politici e di qualunque specie, limitandone l'applicazione agli individui recidivi di parecchi reati passabili di pene correzionali.

E altre importanti *riforme* à intenzionato il guardasigilli di far introdurre, per ridare alla magistratura il lustro e l'indipendenza che le spettano.

Il paese ha dunque ragione di attendere, con la massima benevolenza lo indirizzo del nuovo ministero, e di affidarsi alle sue promesse.

Zanardelli e Crispi dovrebbero esserne infatti la più seria sua guarentigia. E comunque tardo, saluterà con gioja anco il *ravvedimento* di *Depretis*, se questi, anzichè inceppare, ajuterà i suoi vecchi ed illustri amici nell'opera tanto invocata della rigenerazione morale e politica, a cui il paese invano sospirava, mentre giaceva accasciato e conculcato dal pondo di un'ibrido trasformismo.

(?)

L'acqua benedetta

Oggi, che le cerimonie chiesiastiche riconducono all'annua benedizione delle case, non è fuor di luogo parlare dell'acqua benedetta.

Essa non è un'invenzione del cristianesimo.

Presso quasi tutti i popoli si trova il culto dell'acqua come elemento, e ciò è ben naturale, perchè l'ampie distese dei mari e dei fiumi, le nubi che si aprivano in pioggia, dovevano operare sulla *immaginazione rozza e naturalmente* poetica dei primi uomini. Questo culto, sviluppatissimo negli Ariani e altrove, rimonta all'origine delle razze; fu prestato dapprima all'acqua nel suo stato naturale, e poi in un politeismo più avolto, le divinità acquatiche ebbero un *posto notevole nelle diverse mitologie* pagane. Notisi il *Varum* indiano dei tempi postvedici, il *Poseidon*, il *Nettuno* classici, *Odino* e *Wutan* tra la f rraggine di divinità acquatiche dei Germani, *Indrà* adorato dagli Indiani e l'*Agir* Scandinavo. — In qualche tratto dello Zend-Avesta, scritto in lingua zendica — il quale è una leggenda, piuttosto che un compiuto sistema di cosmogonia — e in pochi scritti in lingua pelvica intorno alla religione di Zoroastro, le acque sono chiamate «le madri, le divine» si dice racchiudano l'ambrosia, i *rimedi per tutti i mali, non solo fisici*, ma anche morali.

Presso gli Iraniani le acque, che si credevano dovute al benefico Ormuzud, si consacravano con una curiosa cerimonia detta *Zaothra* e con ciò si rendevano atte alla purificazione.

*Per gli Scandinavi le acque erano sa*cre e attinte alla mezzanotte acquistavano proprietà magiche.

I Guebri vietavano di servirsi dell'acqua nella notte e di empierne troppo un vaso, per tema che si versassero alcune gocciole di questo sacro liquore. Gli *stessi Ebrei avevano un'acqua di espiazione* di cui si fa cenno nel *Libro dei Numeri*. Si sa che, ai nostri giorni ancora, nelle moschee musulmane le abluzioni debbono precedere la preghiera e l'entrata nel tempio. Cinque volte dall'alto dei minareti la voce del Muezzino risuona misticamente, *chiamando i fedeli* all'adorazione di Allah, e cinque volte al giorno quei disgraziati musulmani debbono compiere le abluzioni di rito. Essi dalle fontane situate nelle corti quadrate quadrate delle moschee prendono un po' d'acqua sacra nella mano destra e per tre volte la bevono, dicendo: «Lode a Dio purificatore dei peccati.» Quindi la assorbiscono con le narici, esclamando: «Oh Dio vi supplico di farmi sentire l'odore del paradiso» e dalla parte destra del corpo passano colle abluzioni successivamente alla sinistra. Gli Arabi mancando d'acqua, possono per queste abluzioni rituali servirsi anche della sabbia.

Spesso nell'antichità si fa menzione *dell'acqua lustrale che purificava la casa* quando si credeva contaminata dalla presenza di un morto, ne lavano i cadaveri, e posta in un vaso alle porte del tempio, dava all'anime la purezza necessaria per comparire avanti agli Dei.

I Droidi attribuiscono all'acqua lustrale la virtù *di cacciare gli spiriti* maligni, i Talapoini di Lao quella di guarire i malati, mentre nelle pagode indiane si offre l'acqua lustrale dai sacerdoti, come l'acqua benedetta da noi.

Il cristianesimo, dopo che uscì dall'oscurità paurosa delle catacombe, fece suo tutto ciò che di pagano non era crollato al soffio della sua parola. La profana bellezza delle deità olimpiche divenne la grazia pudibonda delle vergini e dei santi; la *Giunone* formosa si assottigliò nell'idealità angelica di Maria, e trasformato ai nuovi dogmi, il culto esteriore fu ristabilito nella terra classica delle forme. — L'acqua lustrale divenne, per l'istesso processo, l'acqua benedetta. Quella si otteneva spegnendo nell'acqua *comune* un tizzo ardente, tratto dal focolare dei sacrifizi; questa si ebbe, aggiungendo all'acqua naturale (simbolo di purità) il sale, che significa prudenza e sapienza. Un prete su que*sto miscuglio di acqua e di sale* mormora alcune parole rituali e la consacrazione è compiuta.

Alla maniera dei Persiani, il cristianesimo ammetteva la presenza di tanti geni malefici — piccoli Okriman — nell'aria, nella terra, nel fuoco, perciò ne venne di conseguenza che abbisognassero benedizioni e preghiere, onde perseverarsene e scacciarli. Quindi l'abitudine di benedire le chiese, le case, i campi e perfino il bestiame. L'acqua benedetta si credeva un preservativo eccellente contro tutti i malefici; s'impiegava ancora negli esorcismi e perciò ognuno ne conservava un poco, nell'*acqua santeria*, alla sommità del letto. Anche oggi, nel sabato santo, in cui la nuova acqua benedetta si consacra, si vedono gli abitanti delle campagne correre a farne provvista, e non mancano nemmeno, *nelle grandi città*, delle mammine superstiziose che fanno bere ai bimbi l'acqua benedetta, onde preservarli dai malefizi delle streghe, riunite a tregenda a Benevento, nell'orgia tradizionale della notte di S. Giovanni.

Papa Alessandro I rese obbligatorio l'uso dell'acqua benedetta. Esso ingiunse a tutti i preti di far l'acqua benedetta col sale, e di aspergere i fedeli per liberarli dall'insidie *del demonio* e difenderli *dai fantasmi e dall'illusioni*.

Obbediamo dunque alle prescrizioni d'un papa, e quantunque ora la moda all'acqua benedetta abbia sostituito l'acqua termale e l'acqua miracolosa, facciamo benedire le nostre case, perchè ne fuggano l'illusione dell'amore e il demone *delle discordie*; facciamo consacrare i talami sterili, perchè vi sorgano la benedizione dei bimbi e della nuova generazione.

Egeria

CORRIERE DI FIRENZE

(Nostra Corrispondenza).

Firenze, 6 aprile 1887.

Finalmente, quest'oggi si è adunata la Commissione per deliberare sull'epoca precisa delle feste di Maggio.

Esse incominceranno col 8 di maggio e finiranno col 19. In altra mia annunzierò il programma per intiero, corredato da notizie storiche.

* * *

Al concorso pirotecnico, 12 sono gli *iscritti* e più sarebbero stati *se* avessero presentato per tempo le loro domande.

I pirotecnici, 3 sono di Firenze, 3 della provincia di Chieti, 2 di Teramo, 1 d'Aquila, 1 di Cuneo e 2 d'Ascoli Piceno.

* * *

Il Municipio di Pesaro ha graziosamente annunciato d'intervenire alle solenni onoranze di Rossini, inviando a tale uopo una rappresentanza Municipale con la relativa bandiera, lo stesso dicasi dell'Istituto Musicale di Pesaro.

* * *

Il Municipio Fiorentino ha messo a *disposizione* della stampa cittadina locale, e dei corrispondenti di altri giornali stranieri una sala di pubblicità, ove si trovano tutte le deliberazioni prese da ogni singolo Comitato.

Noi lodiamo altamente questa bellissima idea.

* * *

L'illustre comm. Tommaso Salvini, le sigg. Pia Marchi-Maggi, Virginia Marini, e il cav. Andrea Maggi, nonchè altri egregi artisti del nostro Teatro italiano, hanno aderito all'invito del nostro Sindaco per dare in occasione delle feste una recita straordinaria dell'*Otello* il cui provento sarà devoluto per il monumento a Ugo Foscolo nella chiesa di S. Croce.

* * *

La bellissima lancia «Clementina» del co. Bastogi donata alla Società dei Canottieri, verrà montata dai sig. Fontanier timoniere; capo vogatore Magrini Giuseppe, Locatelli Francesco, Gherardi Galileo e Gatto Ugo rematori.

La seconda lancia «Arno» dai sigg. Dante Cecchi timoniere; Attilio Ronchi capo vogatore e dai rematori Giomi Vittorio, Enrico Schneiderff, Giuseppe Benini.

Prenderanno parte alle regate le Società dei Canottieri di Livorno, Genova, San Romano e Venezia, e di quest'ultima i rematori vestiranno il loro tradizionale costume portando le proprie gondole.

Il 18 maggio alle ore 2 pom. avranno luogo le regate. La partenza sarà dalla pescaia di Santa Rosa. Dette lancie percorreranno fino al loggiato di via degli Archibusieri, quivi giunte faranno due giri di boa ritornando alla detta pescaia, dove saranno distribuiti i premi ai vin*citori*.

* * *

Il giorno 3 aprile cessava di vivere dopo penosa malattia il comm. professore Pietro Cipriani, senatore del Regno. Era questa una splendida figura di sagace medico, operoso, fortunato, efficacissimo.

Fu professore delle malattie della pelle fino al 1859, nella quale epoca ve ne nominato professore di chimica medica, nel nostro Ateneo. Fu presidente del nostro istituto medico, membro del Consiglio di Sanità, presidente dell'istituto dei ciechi e di molti altri istituti scientifici.

Quando nel 1869 il gran Re Galantuomo V. E. si ammalò a S. Rossore, il prof. *Cipriani* fu chiamato a consulto, conobbe il pericolo che sovrastava all'Italia e con nobile calma seppe vincere tutte le ostilità; e lo salvò.

La gratitudine del Padre della Patria fu profonda; lo insignì di varie onorificenze innalzandolo alla dignità di Senatore del Regno.

Come cittadino, marito, padre, maestro, collega egli ebbe un solo sentimento, un solo amore.

Addio o venerato maestro, la tua dipartita risplenderà sempre ovunque si tenga in onore l'autorità della scienza unita alla modesta virtù.

Tempesta.

Il programma del nuovo ministero della guerra

Quando, or sono due mesi, fu annunziato che il generale *Bertolè-Viale* sarebbe succeduto, nella combinazione ministeriale che allora si stava trattando, al generale Ricotti nella carica di ministro della guerra, l'*Esercito* scriveva le seguenti parole, che crediamo opportuno riprodurre:

Non diremo cosa inaspettata, nè peregrina assicurando che l'adesione del generale Bertolè-Viale a far parte della nuova amministrazione fu subordinata alla parte che nel programma del Gabinetto sarebbe stata riservata ad una più efficace e più attiva preparazione militare.

Sappiamo che in alcune conferenze preparatorie, alle quali intervenne l'on. Bertolè-Viale, le esigenze militari della situazione *furono* discusse sotto tutti i punti di vista e che trovarono tanto più facilmente tutta la considerazione che è loro dovuta, inquantochè questa preparazione alla quale verrebbe accordata la precedenza sopra altre spese non urgentissime, costituirebbe appunto uno dei capisaldi della nuova Amministrazione presieduta dall'on. Depretis.

È accreditata la notizia che in seguito a questo scambio di idee si possa considerare come deliberato l'aumento del bilancio ordinario della guerra fino a 225 milioni. Una somma abbastanza rilevante e che ora non ci è dato di precisare, sarebbe stanziata come spesa straordinaria per far fronte ai bisogni più impellenti.

Secondo le nostre informazioni, l'on. Bertolè-Viale avrebbe intenzione di procedere senza indugio ad una radicale riorganizzazione dei presidî d'Africa sopra nuove basi.

In Italia

Le elargizione del Re.

Il Re ha dato 25 mila lire ai poveri di Roma.

Il Re e la Regina a Venezia.

Mercoledì della settimana ventura i sovrani riceveranno la Commissione di Venezia che viene invitarli ad assistere all'inaugurazione della Mostra Nazionale Artistica.

Monumento ai 500.

A Roma nella piazza della stazione, che sarà chiamata dei 500, i lavori per il monumento ai gloriosi caduti a Dogali, procedono alacremente. La base di granito sarà fra breve ultimata, e non andrà molto che l'obelisco sarà ivi trasportato per essere innalzato su quella base.

Il monumento sarà inaugurato solennemente il giorno della festa nazionale, 5 di giugno.

Incendio in Chiesa.

Mentre la Cattedrale di Catania era affollatissima per le funzioni del Giovedì Santo, un cero acceso, rovesciandosi, appiccò il fuoco ad alcuni arazzi.

Questo incidente cagionò panico indescrivibile fra la gente raccolta nella chiesa. Tutti cercavano di fuggire; alcune signore svennero.

Fortunatamente l'incendio venne ben presto domato, prima che si avessero a lamentare gravi disgrazie.

Il raccolto del granoturco.

Le notizie sul raccolto del granoturco, nelle diverse regioni italiane, danno questi risultati per l'ultimo anno:

Piemonte, ettolitri 2,332,386 — Lombardia 5,822,017 — Veneto, 5,199,451 — Liguria, 118,045 — Emilia, 2,714,381 — Marche ed Umbria 2,125,899 — — Toscana, 1,682,198 — Lazio, 812,631 — Meridionale adriatica 1,981,314 — Meridionale mediterraneo 3,306,982 — Sicilia, 30,140 — Sardegna, 10,884.

Il delitto di Bagnacavallo.

Ier notte è avvenuto a Bagnacavallo un *caso orribile*. Un marito ha reciso la testa alla propria moglie, indi ha appiccato il fuoco al letto. L'uxoricida è stato assicurato alla giustizia.

All'Estero

L'incendio di Büchel.

Si valutano a due milioni i danni cagionati dall'incendio del villaggio di Büchel nel cantone di San *Gallo*: esso distrusse 93 case colle loro dipendenze. La miseria è estrema. Fortunatamente non c'è nessuna vittima.

Importante deliberazione.

Dopo laboriose discussioni il Gran Consiglio della confederazione Svizzera, ha votato alla quasi unanimità la ri*forma della costituzione cantonale*, portante la fusione dei comuni coi municipî; i beni comunali sono dichiarati inalienabili ed il loro provento deve consacrarsi all'assistenza dei poveri a domicilio; è libera l'aggregazione degli svizzeri dall'altri cantoni.

In Provincia

Artegna, *5 aprile.*

Fra i due litiganti il terzo gode
e Pantalone paga.

Tutto il mese di marzo noi cessò lo stamo goduto quest'anno leggendo di tanto in tanto sulla *Patria del Friuli* un'accanita polemica accesasi tra il benemerito nostro signor Sindaco da una parte, ed i promotori d'una commemorazione funebre pei morti di Dogali, dall'altra.

Origine e cagione di tanta lotta è stato il rifiuto venuto al Sindaco di non voler permettere l'intervento della scolaresca alla detta commemorazione.

E vi sappiam dire che la è stata una vera guerra di Gradisca; questa polemica; tali e tante sono state le armi che si adoperarono, dalle più pungenti ed offensive alle più blande e inoffensive: ma colui che propriamente si distinse e rimase insuperabile nell'agone, si fu il corrispondente *Pepe* difensore del Sindaco, — un azzecca-garbugli dalle frasi leccate, altisonanti, dai fiori rettorici a bizzeffe.

Oh, egli ha certamente e per sempre atterrati e sotterrati i suoi avversari, motivo per cui noi superstiti vogliamo permetterci di dire due parole *francamente imparziali sul sepolto argomento.*

I promotori delle funebri onoranze, non rivestendo pubbliche cariche, crediamo non valga la pena di occuparcene più che tanto; basti il dire che, assai più che col cervello, nelle loro faccende agiscono col cuore; che, se vogliamo, hanno piuttosto tendenza alla insubordinazione, ma sanno poi anco a tempo e luogo frenarsi.

Taluno di essi ha saputo anche bruciar cartuccie, di quelle vere e reali, sui campi di battaglia che a principiare dal 1859 in poi si combatterono in Italia; — e non solo di quelle rettoriche come è disposto a bruciarle tutte, quella gioia d'un *Pepe.*

Un puro sentimento patriottico li spinse a promuovere una commemorazione pei gloriosi caduti a Dogali, — non hanno saputo resistere al desiderio di sentire i rintocchi delle campane del paese natio mescersi ai lamenti che l'Italia tutta mandava pei suoi figli perduti! hanno desiderato di vedere le bandiere nazionali sventolare in gramaglia per tanto lutto nella chiesa che li vide nascere! — ecco tutto.

E questo Sindaco, osando in una nota ufficiale *affermare* che il paese era *contrario alla commemorazione,* questo Sindaco così scrivendo ha calunniato un'intiera e patriottica popolazione! nè Artegna poteva dargli una più formale e solenne smentita di quella che gli diede coll'intervenire, come fece, numerosa e compatta alla pietosa cerimonia del 26 febbraio.

Manco male che in ultimo di quella nota stessa egli ha la predominazione ingenuità di confessare che tutto quanto avea agito in opposizione della commemorazione, lo avea fatto unicamente in odio ai promotori della stessa.

Fortunatamente che in Artegna lo sanno persino i cani che tutti questi scalpori egli li fece per tale motivo: e non mai perchè gli stasse a petto una lesione al calendario scolastico. Se realmente questa lesione gli fosse stata in cuore, di voler impedire, alle 9 ore, quando incominciano le lezioni avrebbe egli dovuto ordinare ai maestri di andar a far scuola, e non già alle 10, quando il corteo della scolaresca stava per muoversi verso la chiesa.

Non sapremmo poi a che attribuire quell'ora di più al giorno di scuola, di cui l'onorevole Sindaco ha voluto sopraccaricare i maestri, proprio il posdomani della funebre cerimonia: probabilmente sarà stato per far risaltare tutta l'estensione è la forza del suo potere...

Si vede che egli non ha potuto perdonare ai maestri neppure l'intenzione che essi avevano di andare alla messa coi loro scolari.

Diamo infine ai contribuenti di Artegna il mesto avviso che il loro conto consuntivo di quest'anno sarà aggravato di una spesa nuovissima: il nostro Sindaco, economo fino all'osso e acerrimo nemico dei giornali e del giornalismo, il nostro Sindaco nel giorno in cui andò a Udine per far stampare il primo articolo a difesa del suo operato, ebbene in quello stesso giorno, ed evidentemente per rendersela più patriottica, egli ha abbonato il Municipio di Artegna al giornale la *Patria del Friuli!*

Ed ecco come, se c'è fra i due litiganti il terzo gode, c'è pur anco il povero Pantalone che paga le spese, tanto pei capricci dei potenti, quanto per le conculcate ragioni dei deboli.

Ma, benedetti artenisi, scuotetevi una buona volta dal torpore e dal cieco indifferentismo, se volete cessare di essere lo zimbello dei vicini, e della *Patria del Friuli!*

Ed ora, vicini come siamo alla Pasqua, e in cambio della nenia funebre che l'altro giorno si degnò di cantare sul freddo avello, porgiamo al *Pepe* un ramoscello d'olivo, in segno di pace e perchè faccia una buona Pasqua, tanto lui che il Sindaco e tutta quanta l'incompatibile comitiva.

Abbiamo voluto scriverle queste cose in omaggio a quella verità che non teme veruna smentita; in omaggio a quella verità che gl'imparziali di Artegna tutta sosterranno in barba di qualunque *Pepe* e di qualunque Cannella del Mondo.

Alcuni Artenisi.

Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Gemona.

Rendiconto I. trimestre 1887

Entrata

Tassa d'ammissione	L.	17.40
Contributi mensili dei soci	»	531.90
Interessi sui titoli cambiari	»	143.09
Interesse della R. Cassa postale pelle somme versate in conto corrente	»	31.54
Totale	L.	723.93

Uscita

Sussidi a numero sei soci per malattia	L.	192.20
Spese per stampati, cancelleria e posta	»	38.45
Spese diverse	»	8.88
Totale	L.	239.53

Riepilogo

Entrata	L.	723.93
Uscita	»	239.53
Aumento capitale	L.	484 40
Patrim. al 31 dicem. 1886	»	10,185.57
Patrim. al 1° aprile 1887	L.	10,669.97

Contabilità speciali

Fondo ballo al 31 dicem. 1886	L.	53.46
Ricavo veglia danzante 12 febbrajo 1887	»	81.57
Totale	L.	135.03
Acquisto num. 4 azioni Croce Rossa Italiana L. 20 Sussidio ai danneggiati dal terremoto L. 50	»	70.—
Fondo Ballo al 1 aprile 1887	L.	65.03

Gemona, 1 aprile 1887.

Il Presid. — Il Vicepres.
Ant. Zozzoli — *F. Gropplero*

I Direttori
Giovanni De Carli
Antonio Gentilini
Carabba Odoardo

Il Segret. — Il Vicesegr.
Millero Giorgio — Armellini Vittorio

Pordenone, *8 aprile.*

Il nostro Consiglio Comunale, nella seduta del 31 marzo p. p., ha nominato i consiglieri d'amministrazione dei nostri Pii Istituti, e, fatta eccezione del dott. Perotti, che non volle saperne, vennero rieletti tutti i membri della vecchia amministrazione.

A questo proposito, il *Friuli* del 4 aprile corr., si fa la seguente domanda: « che il Consiglio Comunale di Pordenone abbia voluto con tale rielezione generale, disapprovare lo scioglimento di quel consiglio d'Amministrazione fatto forse a capriccio, dal Governo? »

Proprio così, simpatico *Friuli,* proprio così. I nostri *patres conscripti,* hanno voluto mostrare al Governo quale apprezzamento avevano fatto al suo provvedimento tanto capriccioso, quanto arbitrario. E di questo *sfacco* devesi la responsabilità principalmente all' ex Commissario Abati di sempre gradita memoria, e a cotesta Prefettura, che gli ha creduto con fenomenale ingenuità.

Per ben due anni intanto, l'amministrazione dei nostri Pii Istituti, venne retta da un Delegato Regio, che costò agli *stessi Istituti circa 3200 lire!...*

Bibe.

Pontebba *8 aprile.*

Domenica 17 corr. avremo qui una grande lotteria a beneficio dei danneggiati dal terremoto della Liguria.

A tal scopo si è costituito un comitato con a *capo il sindaco del paese sig. Micossi.*

La lotteria consterà di 2000 biglietti ciascuno dei quali verrà posto in vendita al prezzo di cent. 20.

I premi sono 200 e furono donati dai vari concittadini.

In detto giorno verrà anche tra noi il distinto dilettante di prestidigitazione, vostro concittadino, Antonio Banello, il quale eseguirà in tale occasione dei giuochi nuovissimi, sorprendenti.

In quel giorno speriamo poi di vedere anche parecchi della vostra città.

La banda del paese, diretta dall'egregio maestro sig. Cesare Rossi, si presta gentilmente, suonando negli intermezzi.

Ampezzo *5 aprile.*

Il prefetto della provincia di Udine ha pubblicato un manifesto pel concorso al conferimento del posto di farmacista a rinnova del titolare.

Il concorso resta aperto a tutto il giorno 10 maggio p. v.

Il comune di Ampezzo, per favorire il concorso ha deliberato di fornire gratuitamente i locali per l'esercizio della farmacia e di assegnare al titolare della medesima il sussidio annuo di lire 100.

Tricesimo *8 aprile.*

In seguito a splendidi esami, tra undici concorrenti, il conte *Andrea Montegnacco* è stato eletto medico dell'ospitale maggiore di Milano.

E il secondo, che nella capitale morale d'Italia onori il paese degli asparagi. Il valente professore di chimica e direttore del laboratorio della Società d'incoraggiamento, il dott. Giovanni Carnelutti, è pure di Tricesimo.

Tricesimo, *8 aprile.*

All'ultima seduta della Lotteria che ebbe luogo il 3 cominciato mese, si nominò il personale di servizio ed un nuovo segretario.

La nuova amministrazione procede di bene in meglio, e ne abbiamo una prova nell'andamento del latte, nonchè nella lista dei soci lattari che pur essa va aumentandosi.

***

Martedì scorso alla presenza del Sindaco, d'un rappresentante la Deputazione provinciale, dell'ingegnere civile, e dell'impresa, vennero collaudati i lavori di via S. Antonio.

***

Dalla direzione di questa Società operaia ricevo la seguente:

Auspice la Società operaia agricola, i sottoscritti costituiti in Comitato per venire in soccorso dei danneggiati del terremoto della Liguria, rendono le grazie più sentite per la benevole accoglienza avuta dei singoli oblatori, ed in special modo il nob. Giuseppe Pilosio che ci concesse un gran numero di viole per regalarle ai cortesi offeritori. La colletta fruttò l'egregia somma di L. 161.71.

G. B. Martinuzzi — G. Boschetti — G. B. Tullio.

***

Chiudo la presente assecondando una antica usanza.

Buona feste.

G. B. L.

S. Giorgio di Nog., *8 aprile.*

Per iniziativa dei signori Benuzzi P. A., Montagnacco Guglielmo vostro concittadino, nonchè dei signori Maran Valentino e Faciol Domenico fu iniziata una sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto la quale fruttò la bella cifra di lire 179.60, somma che fu quest'oggi spedita al Sindaco di Genova.

Palmanova *3 aprile.*

Commissione militare di rimonta.

Si fa noto ai signori allevatori e proprietari di puledri che la commissione nel giorno quindici del mese di aprile 1887 dalle ore 12 m. alle ore 4 pom. procederà all'acquisto di tutti i puledri maschi e femmine, stalloni o bradi che le verranno presentati e che soddisferanno alle condizioni seguenti:

1. I puledri dovranno avere l'età dai 3 ai 4 anni.

2. Dovranno essere scevri da difetti fisici e ben conformati in modo di presentare la certezza che raggiungeranno *lo sviluppo e la statura necessaria* pei cavalli di buon servizio per le armi a cavallo.

3. I puledri di anni 3 dovranno avere un'altezza non inferiore a m. 1,46, quelli di 4 anni non inferiore a m. 1,48.

4. I maschi dovranno essere castrati, per le femmine i venditori dovranno garantire che non siano gestanti, ed obbligarsi a ritirare quelle che in seguito venissero riconosciute in istato di gravidanza preesistente all'acquisto, rifondendo, *oltre il prezzo d'acquisto, le spese per il loro mantenimento* in ragione di l. 15 al mese.

5. I puledri dovranno essere presentati sferrati, muniti di solida capezza e garantiti a termine di legge.

6. Saranno esclusi dall'incetta i mantelli isabella, pezzato ed i grigi di qualsiasi specie.

7. Gli acquisti si faranno a prezzi da convenirsi fra il venditore e la commissione, ed il pagamento sarà fatto a pronti contanti contro ricevuta da farsi sull'atto di compra, il quale dovrà essere munito di una marca da bollo di l. 1.20 a carico del venditore.

I signori proprietari sono pregati di presentare i certificati di monta comprovanti la genealogia dei puledri.

Il presidente della commissione
A. Borda.

In Città

Buone Feste! Ai nostri benevoli lettori ed amici, auguriamo di cuore le buone feste, avvertendo che il prossimo numero del Giornale uscirà *Martedì.*

Società operaia generale. Nella seduta consigliare di ieri sera la Direzione comunicò il conto di marzo nonchè quello del primo trimestre del quale ecco un riassunto:

Entrata

Tasse di ammissione	L.	95.20
Contribuzioni dei soci	»	5971.35
Assieme	L.	6066.55

Uscita

Sussidi per malattia temp.	L.	3526.—
Id. cronicità	»	40.—
Id. continui	»	720.—
Id. di beneficenza	»	90.—
Stipendi	»	1296.82
Stampati	»	495.—
Spese varie	»	689.—
Totale	L.	6858.48
Deficenza	L.	791.93

Fondo Vecchi

Contribuzioni dei soci	L.	292.90
Sussidi per malattia	»	418.50
Deficenza	L.	125.60

Fondo Vedove ed orfani

Entrata nessuna		
Sussidi corrisposti	L.	65.—
per cui in complesso vi fu una deficenza di	L.	982.53
ed il capitale che a 1 gennaio 1887 era di	»	182684 80
al 31 marzo p. p. rimase di	L.	181702.27

Il Consiglio accordò quindi un sussidio di L. 40 ed uno di L. 30 a due vedove, a carico del fondo speciale.

Sulla domanda della Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri perchè il contributo della Società sia in via stabile portato dalle lire 1500 alle 1800 all'anno, la Direzione si presentò al Consiglio senza alcuna proposta concreta, desiderando di lasciare libero il Consiglio di prendere quella deliberazione che credesse più conveniente.

In base a ciò una animatissima discussione si è impegnata pro e contro tale domanda, avendo diversi Consiglieri esternato l'avviso che la Società non possa prendere imprese maggiori. Essendo poi mancanti certi dati di fatto, si votò la sospensiva, coll'incarico alla Direzione di presentare nella prossima seduta del Consiglio, che avrà luogo domenica 17 corr. una relazione scritta.

Dopo ciò, il Consiglio ammise nuovi soci.

Gli esami d'avvocato vennero stabiliti dal signor comm. Presidente della Corte di Appello di Venezia nei giorni 10, 11, 12, 13 e 14 del maggio p. v. alle ore 10 ant. Le istanze corredate dai documenti prescritti dalla legge dovranno essere presentate almeno otto giorni prima.

Tiro a segno. Ieri sera furono convocati i migliori tiratori, per scegliere fra questi, 5 tiratori, i quali prenderanno parte al Tiro Regionale Veneto e alle gare Regina Margherita e Vittorio Emanuele, a Venezia.

I parrucchieri faranno festa lunedì. Riceviamo e stampiamo:

I sottoscritti pregano la bon nota di Lei gentilezza a voler inserire nel suo pregiato periodico queste poche righe, circa la chiusura dei negozi di parrucchiere nella seconda festa di Pasqua, per dare un giorno di libertà ai rispettivi lavoranti.

Inseriamo ciò, onde poter rendere pubbliche grazie a tutti i proprietari firmatari, che accettarono la proposta presentata dai lavoranti, e nel medesimo tempo onde avvertire i signori avventori che nel predetto giorno i negozi del centro rimarranno chiusi.

Con distinta stima ed osservanza
I lavoranti parrucchieri.

Circolo operaio udinese. La sera di sabato 16 aprile alle ore 9 avrà luogo al Teatro Minerva un **ballo di beneficenza** per i danneggiati dal terremoto nella Liguria.

Cittadini!

Alla invitta concordia dei voleri, per cui la Patria fu liberata, corrisponde la più concordia dei sentimenti, per cui il dolore di una Provincia diventa quello di tutte.

Le pubbliche sventure in Italia hanno un conforto ed un rimedio pubblico, mai stanchi, perchè sono tra le più nobili espressioni della virtù civile. I nuovi Italiani sono forti e buoni, eroi nel valore e nella pietà, nessuno più terribile di loro a Sahati, nessuno più tenero di loro verso i *fratelli infelici!*

Udine, mostrò ancora questa volta nella recente sventura del terremoto, la sua tempra robusta e soave, e l'obolo di tutti gli Udinesi, offerto colle mani gentili delle nostre signore, fa degno riscontro allo splendido festival del 1882.

Udine è sempre Udine, la terra classica della Carità!

Il Circolo operaio udinese decise di tenere una veglia di ballo a beneficio dei fratelli Liguri colpiti dal terremoto. Dopo la donna, l'operaio. — Sentimenti ed Azione!

Coll'appoggio del benemerito Comitato apposito, con quello di tutti i cortesi, senz'altra distinzione che la distinzione dei cuori pietosi e dei cuori duri, noi confidiamo che riuscirà, perchè il nostro divertimento vuol dire un sollievo dei miseri, vuol dire un'opera buona.

Gli orrori dei poveri Liguri, col lontanarsi dal tempo s'aggravano. Le speranze infrante, le fortune spezzate. La povertà avea invano dalla lunga rassegnazione, sono ferite e strazi che cruciano con maggior spasimo dopo lo sbalordimento dei primi giorni, tante vedove, tanti orfani, tanti derelitti!

Concittadini!

Voi che eravate pronti a far fruttare la passeggiata di beneficenza, accorrete al ballo di beneficenza: sarà anche la volta della donna operaia, sarà una festa del cuore, con la giusta versione di una *frase famosa,* si potrà dire di *Udine:* Carità qui obbliga, qui dove della patria fervono nobili speranze e sublime si leva la voce dell'umanità.

Udine, 1 aprile 1887.

Il Presidente
Enrico Cominotti.

Il Segr. Luigi Grosso.

Prezzi: Ingresso L. 2 — Abbonamento al ballo L. 2 — Un palco L. 6.

I biglietti sono vendibili al camerino del Teatro dalle ore 11 ant. alle 3 pom. Ogni partecipante può condurre due donne sotto la sua responsabilità. Alla platea verrà applicata la tela!

Atto filantropico. La Rappresentanza della Società corale Mazzucato di Udine ha deliberato quanto segue:

Le multe inflitte agli individui formanti parte del Corpo corale durante l'opera del Sociale ammontante in complesso a lire 12, vengono assegnate alla famiglia del defunto Mauro Giov. Batt. di via Treppo chiuso.

Teatro Minerva. Domani, la Compagnia drammatica Zerri-Lazzeri dà la sua prima rappresentazione con la *Dionisia* di Dumas.

Quanto prima sentiremo la fortunata commedia tedesca: *Guerra in tempo di pace* e la *Figlia di Jefte* di Felice Cavallotti.

Teatro Nazionale. Domani, domenica, e lunedì 11 corr. alle ore 8, pomeridiane avremo al Teatro Nazionale due grandi serate di prestidigitazione le quali verranno date dalla Compagnia internazionale d'Eccentricità ed Originalità diretta dai celebri reali illusionisti *Fournier e miss Zeno* di cui fa parte il celebre spiritista belga dott. *Struck.*

Prezzi: Ingresso alla Platea cent. 80 — Palchi L. 4 — Sedie numerate cent. 40 oltre l'ingresso — Militari bassa forza e ragazzi inferiori agli anni 6 — in Platea cent. 40.

Circo equestre. La Compagnia equestre, in Giardino grande, diretta dall'artista Zavatta darà questa sera alle ore 8 una grande rappresentazione a totale beneficio di quella *macchia* di clown che è *Tony* il quale fa crepare da ridere e ogni sera viene tempestato da calorosi applausi per la sua bravura nell'arte ginnica.

Domani, domenica, la Compagnia darà due grandi e variate rappresentazioni cioè una alle ore 5 e l'altra alle ore 8 pom.

Lunedì 11 corr. alle ore 8 pom. darà pure una grande rappresentazione.

Ingresso primi posti cent. 50 — secondi cent. 25, i militari non graduati ed i ragazzi minori di 7 anni cent. 30 nei primi posti e cent. 15 nei secondi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 aprile 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millimetri . . .	738.6	736.8	740.6
Umidità relativa	72	72	76
Stato del cielo	coper.	coper.	coper.
Acqua cadente	mm	.05	—
Vento { direzione	SW	SW	N
Vento { velocità chilom.	1	5	7
Termometro centigrado	11.2	11.7	10 9

Temperatura { massima 18.1, minima — 7.2
Temperatura minima all'aperto — 4.0.

* * *

Giorno 9 aprile ore 8 ant. Barometro mm. 748.4 — umidità relativa 68 — stato del cielo coperto — acqua cadente mm. 05 — vento dir. SE. velocità 1 Km. — *temperatura* 10.2, *minima esterna* nella notte 8 9: — 6.9.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 4.30 p. del 8 aprile 1887)

In Europa pressione sempre elevata specialmente a nord-ovest, depressione estesa intorno al golfo di Genova e alla Toscana: Ebridi 771, Amburgo 765, Genova 747. In Italia nelle 24 ore barometro nuovamente disceso, pioggie generali specialmente copiose al centro e a sud del continente: nevi sull'Appennino: venti freschi e forti di levante a nord, meridionali sull'Italia inferiore. Temperatura diminuita. Stamane cielo *coperto o piovoso al nord e al centro*, vario altrove. Venti generalmente freschi meridionali al centro e a sud, vari altrove. Barometro a 748 in Toscana, 750 a Domodossola, Trieste, Lecce, 754 a Malta: mare mosso od agitato.

Tempo probabile:

Venti freschi settentrionali a nord, abbastanza forti intorno ponente altrove: pioggie specialmente al centro e sud, nuove nevicate ai monti, mare agitato particolarmente sulle coste occidentali, *temperatura ancora in diminuzione*.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

Suicidio. Questa mane, fu trovato cadavere nel suo letto, il negoziante di sete, sig. Rossetto, di Milano, abitante in casa Prone, Via Mazzini N. 7.

Egli si uccise sparandosi un colpo di revolver all'orecchio destro, e la causa del suicidio, vuolsi attribuire a dissesti finanziari.

Ringraziamento. I coniugi Giovanni Marchi e Libera Fabris Marchi, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo cercarono di lenire il loro dolore nella irreparabile perdita del loro angioletto.

Udine, 9 aprile 1887.

Un tumulto alla stazione di Roma. Questa mattina i treni di Firenze e di Napoli hanno dovuto subire un notevole ritardo sebbene giunti in orario.

Cinque minuti prima dell'arrivo dei suddetti treni si manovravano alcuni vagoni sovverchiamente carichi per portarli dal binario della piccola velocità su quello della grande, giacchè vi erano fra questi due vagoni che si dovevano scaricar subito essendovi articoli di *somma urgenza*.

Quando furono alla traversata dinanzi alla bocca grande della tettoia per lo strabocchevole peso ne avvenne un guasto.

In un momento si radunò moltissima gente temendo gravi danni.

Ciascuno gareggiò a dar di mano a sgombrare quei vagoni che erano ripieni zurroni della migliore salsapariglia fatta venire da Nuova-York dal dottor Giovanni Mazzolini onde comporre la sua celebrata *Pariglina*.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti,** Venezia farmacia **Botner** alla Croce di Malta.

LA NEW-YORK

Compagnia d'assicurazioni sulla vita

Fondata nel 1845.

Fondo di garanzia: 846 milioni e mezzo.

Questa potente Compagnia è mutua e come tale ripartisce agli assicurati la totalità degli utili; applica tariffe moderate e patti di polizza eccezionalmente liberali. Emette polizze di assicurazione in caso di decesso, miste, a termine fisso, rendite vitalizie immediate e differite ed offre anche delle combinazioni speciali.

Nell'assicurazioni in caso di decesso il premio annuo per ogni *mille lire* di capitale, è di lire 19.69; 22.70; 26.38; 31.30 a seconda che l'assicurato abbia l'età di 25, 30, 35 o 40 anni.

Esempi di alcune combinazioni speciali della New-York:

1. *Dotazioni di ragazzi.* — Un padre dell'età di 30 anni vuole assicurare la sorte di suo figlio dell'età di un anno. Paga alla Compagnia un premio annuo di lire 485,30. Se il padre muore, il figlio riscuoterà sino all'età di 21 anno una rendita di lire 400 e raggiunta tale età percepirà lire 10,000. Se il padre vive, avrà in tutto pagato 20 annualità e *riceverà esso stesso le lire 10,000*, più gli utili, valutati approssimativamente, secondo i risultati sinora ottenuti dalla Compagnia, ad altre lire 10,000.

2. *Assicurazioni a premio temporaneo seguito da annualità eguale.* — Un uomo a 30 anni sottoscrive un'assicurazione di lire 10,000 pagabili al suo decesso. *Il premio annuo cui si assoggetta per* un periodo di 20 anni se vive, è di lire 384,50. Se premuore i premi cessano di esser pagati mentre gli eredi incasseranno tosto il capitale. Se raggiunge l'età di 50 anni, non solo non avrà più premi a pagare, ma riceverà dalla Compagnia una rendita vitalizia di L. 384.50 pari al premio che pagava, sempre vigendo *l'assicurazione di lire 10,000 in* favore degli eredi.

3. *Assicurazioni miste con rimborso dei premi.* — Una persona a 30 anni, pagando lire 601,80 annue assicura immediatamente lire 10,000 agli eredi al suo decesso. Se raggiunge l'età d'anni 65 cessa l'obbligo dei premi, e riceve esso stesso le lire 10,000 unitamente all'integrale restituzione di tutti i premi già pagati, più la partecipazione utili.

Banchiere della Compagnia in Udine: *Banca di Udine.*

Per schiarimenti informazioni e programmi rivolgersi al signor

Ugo Famea

Via Belloni n. 10 Udine.

Notiziario

La legge sui ministeri, ritirata.

La legge sui ministeri, benchè pronta *alla discussione, verrà ritirata.*

Infatti Zanardelli e Crispi, non approvano alcuni punti essenziali della medesima. Perciò piuttosto che modificarla durante la discussione, Depretis accettò il partito propostogli di ritirarla.

Marchiori.

E smentita la notizia divulgata dai diari moderati che sia stato offerto il segretariato generale dei lavori pubblici all'on. Marchiori.

Crispi e la Pubblica sicurezza.

Dicesi che l'on. Crispi si occuperà presto della riforma del personale della pubblica sicurezza, la cui deficienza ed incapacità, sono causa spesso di gravi inconvenienti.

Vuolsi che egli voglia nominare una commissione per studiare e formulare alcune proposte che verrebbero poi concretate in un progetto di legge salvi i temperamenti che verrebbe immediatamente addottati dal ministro.

Crispi e il codice sanitario.

Assicurasi che l'on. Crispi abbia in animo di riprendere gli studi per la compilazione di un codice sanitario, facendo tesoro dei materiali importantissimi e preziosi lasciati dal compianto Bertani. Anche per questo argomento verrebbe nominata una apposita commissione.

Il nuovo ambasciatore tedesco.

La Germania invierà ambasciatore a Roma il Radowitz che si trova ora a Costantinopoli.

Il Radowitz è cattolico, e come il richiamo di Keudell, così la sua nomina è una delle altre concessioni fatte dal cancelliere tedesco al Vaticano.

Ultima Posta

Nuove dall'Africa.

Massaua 8. Il console francese Saumagne è partito in congedo lasciando la gestione dell'ufficio al cancelliere Marcinier.

Presso il consolato affermasi che non è pervenuta a Saumagne al momento della partenza che una semplice lettera di commiato di Ras Alula non contenente allusione qualsiasi d'indole politica.

Si sono ricevute stamane da fonte sicura notizie di Savoiroux, che trovasi *sempre all'Asmara in buona salute.*

Telegrammi

Londra 8. La *Morning Post* ha da Berlino:

La *posizione di Gera continua ad essere molto scossa.*

L'idea dell'organizzazione della Bulgaria e della Rumelia in repubblica federale la cui indipendenza fosse garantita dalle potenze centrali non incontra alcuna ostilità a Berlino.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 30 marzo n. 85, contiene:

(Continuazione e fine).

— Il Comune di Pasian di Prato avvisa che presso quell'Ufficio di *Segreteria comunale*, e per 15 *giorni* sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto per la esecuzione dei lavori di condotta dell'acqua del Ledra-Tagliamento e per la sistemazione delle strade nell'interno del paese di Passons.

— L'esattore del distretto di Palmanova, sig. Leandro Lazzaroni, fa noto che alle ore 10 ant. del 18 maggio 1887 in Palmanova nel locale destinato per l'Ufficio di Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili *siti in mappa di Carlino, Castions*, S. Maria e Porpetto, appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— L'avv. Edoardo Marini quale procuratore della signora Berta Adina vedova De Tonj per sè e per le minori sue figlie Beatrice, Ida ed Ines fu Giacomo *De Tonj*, Maria De Tonj Munich, Vendrame Angela ved. De Tonj Giacomo, Piccinin Francesco per sè e minori suoi figli Elena, Pietro, Arturo, Guido ed Ugo nella rappresentanza della moglie e madre rispettiva Anna De Tonj fu Giacomo, tutti di Udine, rende noto che nel giorno 13 maggio 1887 ore 10 ant. avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà in odio al sig. Elero dott. Enea quale curatore dell'eredità giacente abbandonata da Lay Gualtiero Maurizio fu Francesco debitore, Frattina co. Luciano di Francesco residente a Frattina, terzo possessore, R. Demanio per l'ufficio del Registro di Spilimbergo, Busatti Giuseppe fu Pietro di Rauscedo e Manzoni Giovanni fu Giorgio di Udine precedenti esecutanti, l'incanto degli stabili siti in mappa di Casarsa, Morsano, Cusano ed Annone Veneto.

— L'esattore del Comune di Sacile sig. Moro G. B., fa noto che alle ore 9 ant. del 19 aprile 1887 nel locale della Pretura di Sacile, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Brugnera, Caneva e Larone appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa *procedere alla vendita.*

— La nobile signora Caterina Salvagnini fu Pietro vedova del fu conte Nicolò de Brandis, domiciliata in S. Giovanni di Manzano, ha dichiarato, che accettava, nell'interesse dei minori suoi figli conti Enrico ed Augusto de Brandis, col beneficio dell'inventario l'intestata eredità del nob. conte Nicolò fu Girolamo de Brandis, rispettivo marito e padre, decesso in S. Giovanni di Manzano il 26 gennaio 1887.

— Il *Municipio di Coseano* avvisa che nel giorno 16 aprile alle ore 9 ant. in quell'ufficio Municipale, si terrà l'asta, per l'appalto dei lavori di costruzione di una fontana e sistemazione degli stagni in Coseano.

Mercato della Seta

Lione, 8 aprile

La situazione non si è modificata *gran fatto.* Solo segnaliamo una qualche tendenza favorevole ai detentori.

Milano, 8 aprile.

Il movimento di affari è andato declinando man mano da quello che si è manifestato al principio della settimana, cosicchè oggi ben pochi furono quelli conclusi, e ciò non tanto per mancanza di domande, la quale sussiste sempre in misura abbastanza soddisfacente, quanto per le vergognose offerte di ribasso che non si peritano di fare gli acquirenti della nostra piazza.

Ben deplorevole condizione questa, che va facendosi ogni dì più grave, e che mette la nostra industria mani e piedi legati a disposizione di monopolisti che non hanno altra coscienza che quella del lucro a qualunque costo ed in qualunque modo conseguito.

Possibile che non si possa organizzare fra i nostri produttori una forte società allo scopo di sottrarsi a questo agiotaggio di gente nemica della prosperità italiana che ha ipotecato a suo esclusivo vantaggio il commercio serico col favorire il consumo a tutto danno del nostro industriale?... È egli tollerabile che si abbia a continuare a rimanere spettatori indifferenti a questo esclusivo impiguamento di pochi col sudore della fronte di tutti i nostri produttori?... A questa lenta agonia di un commercio un dì tanto fiorente?...

Svegliamoci una buona volta, e si reagisca coi fatti come noi lo facciamo cogli eccitamenti, dai quali non ristaremo finchè non avremo dato ragione al proverbio che dice: *gutta cavat lapidem.*

(*Dalla Seta.*)

Mercati di Città

Udine, 9 aprile

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	11.40	a	11.50
Cinquantino . . .	„ „	—.—	„	10.75
Giallone com. n. .	„ „	—.—	„	12.60
Fagiuoli dal piano	» »	11.—	„	11.50

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	6.20	a	7.10
» » II » n.	„	5.00	„	5.80
» Bassa I » n.	„	5.60	„	6.—
» » II » n.	„	4.80	„	4.70
Paglia da lettiera n.	„	5.75	„	6.—
Medica	„ „	6.45	„	7.—

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate	da L.	2.35	„	2.45
Legna (In stanga	„ „	2.30	„	2.40
Carbone (I qualità	„ „	7.10	„	7.75
Carbone (II »	„ „	6.—	„	6.25

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.15	a	1.20
Polli d'India m. .	„ „	1.—	„	1.10
» f. .	„ „	1.05	„	1.10
Capponi	„ „	1.20	„	1.25
Galline	„ „	1.—	„	1.10
Oche vive	„ „	—.—	„	—.—

UOVA e BURRO.

Uova al cento . .	da L.	4.50	a	4.65
Burro fresco dal p.	„ „	1.50	„	1.60

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

È solamente garantito lo *Sciroppo Depurativo di pariglina composto*, quando la bottiglia porti impresso nel vetro «Farmacia G. Mazzolini Roma» e la marca di fabbrica, sulla bottiglia ... il metodo di uso firmato dal fabbricatore, è avvolto in carta gialla avente la marca di fabbrica in filigrana; la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia è firmata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO DEL CAV. G. MAZZOLINI Dr. Chimico-Farmacista

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO DI CONIO SPECIALE E AL MERITO DI PRIMA CLASSE CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO ROMA Via Quattro Fontane 18

Prezzo della Bottiglia L. 9.

Unico deposito in UDINE: Farmacia **Comessatti** — *Venezia* Farmacia Botner e Farmacia Reale Zampironi — *Belluno* Farmacia Forcellini — *Trieste*: Farmacia Prendini.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.05 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE alla Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di *dodici* polveri costa *una lira*, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi*.

SI ACCETTANO

Annunzi a modici prezzi

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio, che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. '91

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Gimpponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali

PETTORALI BALSAMICHE per la pronta guarigione dei Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI in

UDINE, alla Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossalni.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Stroili.**
TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Rovazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

Udine - Presso la Farmacia DOMENICO DE CANDIDO - Udine

trovasi un grande deposito

dell' Acqua genuina amara purgativa di Buda

Victoria

Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.

Oltre 1000 certificati di medici

Depositi in Udine

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

A U 3/4 1878

ANALISI CHIMICA

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara «*Victoria*».
Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05352

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia . . . . gr.	32.3800
» soda	20.9540
» potassa	0.3105
» calce	1.6020
Cloruro di sodio	2.2431
Carbonato di sodio	0.4980
Terra allumina	0.0229
Acido silicico	0.0444
Somma	58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.

Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

Che l'acqua amara della sorgente «VICTORIA» sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	Contenuto di solfato di magn.
Victoria di Buda . .	58.05	32.38
Rákóczy	53.53	23.06
Franz Josef	52.29	24.78
Hunyadi János . . .	41.73	18.14
Mattoni	37.55	16.68

Attestati dei medici

Napoli: dott. prof. comm. Mariano Semmola. *Genova*: dott. prof. c. v. E. Maragliano, dott. A. de Ferrari. *Manchester*: prof. dottor H. E. Roscoe. *Modena*: dott. prof. Franc. Generali, dott. prof. A. Saveri. *Verona*: dottor A. Gavella, dott. O. cav. Videmari, dott. F. Bruni. *Venezia*: dott. L. Negri. *Trieste*: dott. Manussi. *Torino*: dott. cav. Albertoli, dott. C. V. Canton, dott. prof. cav. Tibone, dott. prof. Bergesio Libero, dott. prof. Comom. S. Laura, dott. cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Otto medaglie di primo grado

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Oneto cav. Davide, Genova.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco